

Comunicato stampa

SPAZIO OPHEN VIRTUAL ART GALLERY

PAVILION LAUTANIA VIRTUAL VALLEY / 1887 - Kurt Schwitters & Marcel Duchamp
“UNIVERSI POSSIBILI / Verso La Globalità Intelligente” a cura di Giovanni Bonanno.
Dal 6 maggio 2017 al 26 novembre 2017– Due proposte internazionali presentate in contemporanea con la 57th Biennale Internazionale d’Arte di Venezia 2017.

MARCEL DUCHAMP / 1887 – Area di Confine Porta Duchamp

Mostra collettiva internazionale dedicata a Marcel Duchamp
a cura di Giovanni Bonanno / Secondo evento contemporaneo ed indipendente
progettato in concomitanza con la 57th Biennale Internazionale d’Arte di Venezia 2017

Dal 28 agosto al 26 novembre 2017

Inaugurazione: lunedì 28 agosto 2017, ore 18.00

Ophen Virtual Art Gallery, Via S. Calenda, 105/D – Salerno Tel/Fax 089 5648159

e-mail: bongiani@alice.it

Web Gallery: <http://www.collezionebongianiartmuseum.it>

Orario continuato tutti i giorni dalle 00.00 alle 24.00

Per i 130 anni dalla nascita di Marcel Duchamp (Blainville-Crevon, 28 luglio 1887 – Neuilly-sur-Seine, 2 ottobre 1968), lo Spazio Ophen Virtual Art Gallery in occasione della 57° Biennale di Venezia 2017, intende dedicare l’attenzione come evento indipendente e contemporaneo presso il “Pavilion Lautania Virtual Valley” a Marcel Duchamp e Kurt Schwitters che riassumono compiutamente il concetto di indagine intesa come il luogo privilegiato per rilevare i sogni e le utopie che nella dimensione metafisica e mentale suggeriscono mondi e immaginari collettivi. Nell’assemblage tridimensionale “Etant Donnés” Duchamp lavora in gran segreto nell’ultimo ventennio della sua vita. Nel 1968, al momento di lasciare New York per andare a trascorrere l’estate in Europa, il lavoro è ormai ultimato e Marcel prima di morire si preoccupa di organizzare la sua presentazione finale preparando un manuale di istruzioni per il montaggio della costruzione, accludendo fotografie, note e un modellino in scala. L’opera ancora assai poco conosciuta nasce nel bisogno di porsi al di là, di definire e mettere in forma totale una possibile estensione dell’altro, nella necessità ulteriore di metabolizzare la realtà. Un’invenzione giocata a tutto campo su proiezioni di frammenti e “universi possibili”, tra la libertà della creazione e la globalità intelligente del fare arte. In questa seconda collettiva internazionale sono presenti 72 opere di altrettanti importanti artisti che hanno voluto condividere tale proposta come artisti di frontiera a margine di un possibile confine e spartiacque al sistema omologato dell’arte ufficiale.

Artisti:

Marcel Duchamp, Francia | **Ruggero Maggi**, Italia | **John M. Bennett**, Usa | **Luisa Bergamini**, Italia | **Vittore Baroni**, Italia | **Fernanda Fedi**, Italia | **Emilio Morandi**, Italia | **Pier Roberto Bassi**, Italia | **Mauro Molinari**, Italia | **Rosa Gravino**, Argentina | **Leonor Arnao**, Argentina | **Linda Paoli**, Italia |

Lancillotto Bellini, Italia | Anna Boschi, Italia | Stathis Chrissicopulos, Grecia | Rosalie Gancie, Usa | Daniele Virgilio, Italia | Antonio De Marchi Gherini, Italia | Claudio Grandinetti, Italia | Carmela Corsitto, Italia | Alfonso Caccavale, Italia | Maya Lopez Muro, Italia | Franco Altobelli, Italia | Lucia Spagnuolo, Italia | Clemente Padin, Uruguay | Renata e Giovanni Strada, Italia | Willemien Visser, Germania | Bruno Cassaglia, Italia | Lamberto Caravita, Italia | C. Mehrl Bennett, Usa | Borderline Grafix, Usa | Daniel Daligand, Francia | Carlo Iacomucci, Italia | Mabi Col, Italia | Guido Capuano, Italia | Francesco Aprile, Italia | Gino Gini, Italia | Pascal Lenoir, Francia | Adolfina De Stefani, Italia | Carl Baker, Canada | Virginia Milici, Italia | Oronzo Liuzzi, Italia | Giovanni Bonanno, Italia | Marcello Diotallevi, Italia | Donjon Evans, Usa | Maria José Silva - MIZE', Portugal | Laura Agostini, Italia | David Drum, Usa | Lilian Pacheco, Brasile | Antonio Sassu, Italia | Jacob de Chirico, Italia | Cesar Reglero Campos, Spagna | Domenico Severino, Italia | Roberto Scala, Italia | Angela Caporaso, Italia | Claudio Romeo, Italia | Cinzia Farina, Italia | Marina Salmaso, Danimarca | Maribel Martinez, Argentina | Rosanna Veronesi, Italia | Remy Penard, Francia | Fulgor C. Silvi, Italia | Mighel Jimenez, Spagna | Ramona Palmisani, Italia | G. Franco Brambati, Italia | Rossana Bucci, Italia | Rolando Zucchini, Italia | Cecilia Bossi, Italia | Maria Teresa Cazzaro, Italia | Mauro Dal Fior, Italia | Joey Patrick, Usa | José Luis Alcalde Soberanes, Mexico.

BIOGRAFIA

MARCEL DUCHAMP (1887-1968) Biografia Henri-Robert-Marcel Duchamp nasce il 28 luglio 1887 nei pressi di Blainville, in Francia. Nel 1904 frequenta i corsi di pittura all'Académie Julian fino al 1905. Le sue prime opere sono di stile postimpressionista. Espone per la prima volta nel 1909 al Salon des Indépendants e al Salon d'Automne di Parigi. I suoi dipinti del 1911, in stretto rapporto con il cubismo, tendono tuttavia a rappresentare immagini successive di un corpo in movimento. Nel 1912 dipinge la versione definitiva di Nudo che scende le scale: l'opera viene esposta al Salon de la Section d'Or dello stesso anno e in seguito, nel 1913, all'Armory Show di New York, dove susciterà grande scalpore. Le idee iconoclastiche e radicali di Duchamp precorrono la nascita del movimento Dada, che avverrà a Zurigo nel 1916. Dal 1913, abbandonata la pittura e il disegno tradizionali, si dedica a forme d'arte sperimentali elaborando disegni meccanici, studi e annotazioni che verranno inclusi nella sua grande opera degli anni 1915-23, La sposa messa a nudo dai suoi scapoli, anche. Nel 1914 realizza i primi "readymade" (oggetti di uso comune, a volte modificati, presentati come opere d'arte) destinati ad avere effetti rivoluzionari per molti pittori e scultori. Nel 1915 Duchamp soggiorna per la prima volta a New York. Dalla metà degli anni '30 collabora con i surrealisti e partecipa alle loro mostre. Si stabilisce in modo definitivo a New York nel 1942 e diviene cittadino statunitense nel 1955. Negli anni '40 è in contatto con i surrealisti emigrati a New York e con essi espone varie volte. Nel 1946 comincia a realizzare Etant donnés, un grande assemblage al quale lavorerà segretamente per i successivi vent'anni. Muore a Neuilly-sur-Seine, nei pressi di Parigi, il 2 ottobre 1968.